



Comunicato stampa

Data

1° novembre 2018

Il clima di fiducia dei consumatori rimane leggermente al di sopra della media

Il clima di fiducia dei consumatori in Svizzera si mantiene a livelli leggermente superiori alla media. Pur dichiarandosi fiduciosi sull'andamento dell'economia e della disoccupazione, i consumatori continuano ad avere aspettative inferiori alla media a proposito del loro budget: una delle ragioni potrebbe essere l'inflazione, da loro percepita più fortemente, che frenerebbe il loro potere d'acquisto.

L'indice relativo al clima di fiducia dei consumatori^{1,2} del mese di ottobre 2018 si attesta a -6 punti, scostandosi di poco da quanto registrato a luglio (-7 punti). Dopo un calo tangibile questa estate, le aspettative rimangono pressoché invariate. L'ultimo sondaggio conferma dunque che i consumatori guardano al futuro con meno ottimismo rispetto al primo semestre del 2018. Il clima di fiducia generale continua tuttavia a rimanere leggermente al di sopra della media pluriennale (-9 punti).

I consumatori restano fiduciosi soprattutto per quanto riguarda il futuro della situazione economica generale e della disoccupazione. Il sottoindice relativo alle aspettative per la situazione economica si attesta a 9 punti superando la sua media pluriennale (-9 punti). Il sottoindice relativo alle previsioni sulla disoccupazione rimane con i suoi 38 punti al di sotto della media (48 punti), preannunciando sviluppi favorevoli per il mercato del lavoro. Stime positive in materia di sicurezza dei posti di lavoro lo confermano.

I consumatori non si aspettano peraltro di poter beneficiare direttamente dell'andamento positivo dell'economia e del mercato del lavoro. Il sottoindice relativo alla stima delle prospettive finanziarie rimane con i suoi -4 punti al di sotto della media (2 punti). Lo stesso vale per le probabilità di risparmio dei consumatori: a luglio, il sottoindice corrispondente è sceso nettamente al di sotto della media di 20 punti e in ottobre (9 punti) si è ripreso in modo trascurabile. Nella scorsa estate, l'inflazione è tornata ad essere percepita più fortemente, incidendo sul potere d'acquisto dei consumatori. In reazione alle aspettative piuttosto

¹ Il sondaggio viene svolto nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre tramite interviste telefoniche e online a consumatori scelti a caso. Da gennaio 2017 se ne occupa l'istituto di ricerche di mercato LINK. A ottobre 2018 hanno partecipato al sondaggio 1256 persone di età superiore ai 16 anni in grado di esprimersi in tedesco, francese o italiano. La percentuale di interviste online è del 24 %, dopo 23 % nel trimestre precedente.

² Il calcolo dell'indice relativo al clima di fiducia dei consumatori si basa su quattro sottoindici: stima delle prospettive economiche, dei futuri sviluppi della disoccupazione, dell'andamento prevedibile della situazione finanziaria delle economie domestiche interpellate e delle loro possibilità di risparmio nei prossimi 12 mesi.

contenute sulla loro situazione finanziaria, la propensione dei consumatori ad effettuare acquisti importanti resta inferiore alla media.

Per maggiori informazioni:

Ronald Indergand, SECO, capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel.: +41 58 460 55 58

Andreas Bachmann, SECO, collaboratore scientifico del settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel.: +41 58 469 50 28